Odysseas Helitis personaggio

Si tratta di uno dei personaggi più influenti nella corte deliota a partire dal 508 P.F. Elfo deliota, nato e cresciuto nella Capitale, ha percorso tutti i gradi della carriera burocratica all'interno della corte, maturando una notevolissima abilità politica e una non comune esperienza nelle tecniche dell'intrigo.

PERSONAGGIO

Titolo: Parakimomenos
Razza: Elfo
Sesso: maschio
Altezza: sconosciuta
Peso: sconosciuto

Ruolo: nemico
Tipo: PNG
Giocatore: Elmer's pupil

La politica e la carriera di Odysseas

Odysseas ideologicamente comincia a mostrare, già durante il regno di Constandinos I, palese insofferenza e ostilità nei confronti di Greyhaven e del suo Granduca; conseguentemente propugna invece un riavvicinamento nei confronti del Sultanato di Abbùl e persino nei confronti di Zedghast. Una simile posizione attira le simpatie del giovane nipote dell'Imperatore, il futuro Constandinos II, che all'epoca professava le stesse idee, raccogliendo intorno a sé un vero e proprio "partito" di notabili e generali. Il radicalismo e il cinismo anche in altre occasioni manifestati da Odysseas configurano però la sua collocazione nel "partito" come decisamente estrema e gli alienano le simpatie soprattutto del clero, che non gradisce lo spregiudicato atteggiamento nei confronti di popoli professanti religioni diverse da quella della Luce.
Tra l'altro anche altri comportamenti tenuti dall'aitante burocrate - particolarmente bello e fascinoso - non sembrano coerenti con la morale tradizionale, quale ci si aspetterebbe rispettata da un alto funzionario della corte imperiale.....
L'opposizione del Patriarca Ilytios avrebbe sbarrato il passo alla carriera di Odysseas, se non si fosse instaurata questa amicizia tra lui e Constandinos. Quando questi venne proclamato co-Imperatore, richiese e ottenne la nomina di Odysseas a proprio Parakimomenos. Poiché l'anziano Parakimomenos di Ghiannis I e Constandinos I era morto da appena un anno, senza essere sostituito, Odysseas si ritrovò ad essere l'unico Parakimomenos dell'Impero. Nel giro di un solo anno, tra spostamenti ed epurazioni, Odysseas riesce ad ottenere il controllo di quasi tutta la potente burocrazia di corte, controllo che si accresce fin quasi all'onnipotenza una volta che Constandinos II diviene l'unico Imperatore.

Una vita discussa

A partire dal 508 si susseguono sempre più insistenti voci e critiche sulla presunta immoralità del Parakimomenos, sul suo comportamento riprovevole e sulla sua indifferenza sempre più manifesta nei confronti degli obblighi religiosi, anche quelli di carattere ufficiale. Ciò nonostante l'appoggio dell'Imperatore non gli viene in meno ed, anzi, vengono a lui affidati molti incarichi e molte mansioni di carattere delicato e riservato. Sembra che ciò derivi dal ruolo nient'affatto marginale avuto da Odysseas e dai suoi sottoposti nella guerra civile del 508.

Un nuovo corso

Negli ultimi anni, a partire dal 515 circa, la posizione antigreyhavenese sembra essersi notevolmente ammorbidita, a seguito certamente del nuovo corso più conciliante impresso dall'Imperatore in politica estera e in politica interna. In compenso il potere del Parakimomenos non si è affievolito ma si è anche accresciuto: la nuova prudenza e riservatezza hanno contribuito infatti a difenderlo dalle pressioni ostili.